

A Roma il Premio “Antonello” alle eccellenze siciliane

Riconoscimento speciale
alla scrittrice Dacia Maraini per il
suo intenso rapporto con l'Isola

MESSINA

Torna il Premio “Antonello da Messina” che ogni due anni viene celebrato a Roma e assegnato eccellenze culturali che «hanno recato lustro anche fuori della città natale, alla terra d'origine, a Messina e alla Sicilia», e intitolato al sommo pittore Antonello da Messina. Il premio è stato fondato nel 1998 dall'Associazione culturale “Antonello da Messina” (Roma-Messina) fondata da Gioacchino Toldonato ed è presieduto dalla giornalista Milena

Romeo. La cerimonia si svolgerà il 10 ottobre (15-18) presso il prestigioso istituto Forum Austriaco di Cultura di Roma dove la scrittrice Dacia Maraini riceverà il “Prix Erica- European Media, Culture, and Science Award” della Fondazione “Erica Sauter” di Ginevra e il Premio “Antonello da Messina” speciale alla carriera, dedicato al suo intenso rapporto con la Sicilia, rappresentato da diversi scritti e romanzi di successo quali “La lunga vita di Marianna Ucrìa”, “Bagheria”, e “Trio” ambientato a Messina durante la peste del 1743. Con lei avranno l'ambito riconoscimento altre undici personalità siciliane, di cui la metà messinesi: la giornalista del TG1

Emma D'Aquino, il direttore di TV2000 Vincenzo Morgante, il presidente del consiglio superiore di Sanità Alberto Siracusano, il Generale C.A. della Guardia di Finanza e consigliere giuridico presso la presidenza del Consiglio (ufficio segretario generale) Francesco Attardi, l'avvocato cassazionista Carlo Vermiglio, già presidente della Federazione degli Ordini Forensi d'Europa, il direttore creativo di Roberto Cavalli lo stilista Fausto Puglisi, il dirigente generale Digitalizzazione e Comunicazione del Ministero della Cultura Andrea De Pasquale, il regista Francesco Calogero, lo scenografo Marco Dentici, e per i giovani talenti, il giornalista culturale Andrea G.



Il premio Antonello
La manifestazione è
stata fondata nel 1998

Cerra e il manager Francesco Burrascano. Il Premio alla memoria sarà conferito al giornalista Gaetano Rizzo Nervo tra i fondatori dello storico sodalizio dei “Messinesi di Roma” e sarà ritirato dal figlio Nino Rizzo Nervo direttore responsabile della “Gazzetta del Sud”. La cerimonia sarà arricchita dalla presentazione del volume “Le tante traduzioni dell'opera di Dacia Maraini” di Dagmar Reichardt, cattedratica presso l'Accademia Lettone di Cultura a Riga, dai contributi musicali della soprano Michela Marconi e del pianista Emanuele Rizzo e dalle letture dell'attrice Mariella Lo Sardo.

sdg

© RIPRODUZIONE RISERVATA